



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri" e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante "Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59" e successive modificazioni;

Visti gli articoli 4 e 14 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni;

Vista la legge 15 luglio 2002, n. 145, recante "Disposizioni per il riordino della dirigenza statale e per favorire lo scambio di esperienze e l'interazione tra pubblico e privato";

Vista la legge 17 luglio 2006, n. 233, recante "Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 18 maggio 2006, n. 181, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri. Delega al Governo per il coordinamento delle disposizioni in materia di funzioni e organizzazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri";

Visto il DPCM 28 luglio 2006 che istituisce la Struttura di missione con compiti di prevenire l'insorgere del contenzioso comunitario e di rafforzare il coordinamento delle attività volte alla risoluzione delle procedure d'infrazione alle normative dell'Unione Europea, da ultimo confermata con DPCM 24 marzo 2014;

Vista la legge 6 agosto 2008, n. 133, recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria";

Vista la legge 4 marzo 2009, n. 15, recante "Delega al Governo finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e alla Corte dei conti";



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE

Visto il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;

Visto il DPCM 22 novembre 2010, recante “Disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri”;

Visto il DPCM 1 ottobre 2012, recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri”;

Visto il DM 7 dicembre 2012, recante “Organizzazione delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri”;

Visto il DPCM 28 febbraio 2014, recante la “Nomina dei Sottosegretari di Stato”;

Visto il DPCM 23 aprile 2014, recante “Delega di funzioni al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri On. Dott. Sandro Gozi”;

VISTO il DPCM 20 dicembre 2013, relativo all'approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno 2014

Visto il DPCM 18 dicembre 2013 con il quale sono state adottate le “Linee guida del Presidente del Consiglio dei Ministri per l'individuazione di indirizzi di obiettivi strategici ed operativi ai fini dell'emanazione delle direttive per l'azione amministrativa e la gestione delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno 2014”;

Vista la Circolare del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri datata 14 agosto 2014, recante il “Completamento attività di pianificazione strategica per l'anno 2014”;

Visto il contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto dirigenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri – area VIII, sottoscritto in data 4 agosto 2010 e, in particolare, l'art. 21;

EMANA

la seguente

**DIRETTIVA GENERALE PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA E LA GESTIONE DEGLI
UFFICI DEL DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE PER L'ANNO 2014**



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE

Destinatari della direttiva

La presente direttiva è destinata al Capo del Dipartimento per le politiche europee e agli uffici posti alle sue dipendenze di seguito indicati:

- Ufficio per la cittadinanza europea, il mercato interno e gli affari generali (CEMIAG);
- Ufficio per il coordinamento delle politiche dell'Unione europea (COPOUE);
- Struttura di missione per le procedure d'infrazione.

Finalità della direttiva

La direttiva per l'azione amministrativa e la gestione individua le linee guida per la programmazione strategica a livello amministrativo nel quadro delle priorità del Governo e traduce tali indicazioni in obiettivi strategici di riferimento per la gestione amministrativa, indicandone i risultati attesi e le responsabilità per l'attuazione. Tali obiettivi vengono individuati per garantire in modo efficiente, efficace ed economico il funzionamento della struttura, avendo cura di garantire un rigoroso equilibrio "costi - benefici", l'uso oculato delle risorse finanziarie e l'impiego ottimale delle risorse umane.

Contesto di riferimento

Il Dipartimento per le politiche europee (di seguito Dipartimento) è la struttura di cui il Presidente del Consiglio dei Ministri, o il Sottosegretario di Stato da lui delegato, si avvale ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 303 del 30 luglio 1999, richiamato dall'art. 18 del DPCM 1 ottobre 2012, per promuovere e coordinare l'azione del Governo diretta ad assicurare la partecipazione dell'Italia all'Unione europea.

Missione

Ai sensi dell'art 5, comma 3, lettera a), della legge 23 agosto 1988, n. 400, dell'art. 18 del DPCM 1 ottobre 2012, del DM 7 dicembre 2012, della legge n. 234 del 24 dicembre 2012 e delle ulteriori disposizioni di legge che gli attribuiscono specifiche funzioni, le attività del Dipartimento sono principalmente finalizzate, nel rilevante contesto del "Semestre di Presidenza Italiana del Consiglio dell'Unione Europea:

1. alla partecipazione dell'Italia al processo di integrazione europea e alla definizione delle posizioni italiane da sostenere in sede europea;
2. alla puntuale, efficiente e corretta attuazione degli obblighi europei;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE

3. alla gestione delle politiche dell'Unione europea nel settore del "Mercato interno" dell'Unione europea;
4. alla realizzazione di attività di informazione, comunicazione istituzionale e formazione di operatori pubblici e privati sulle politiche, i programmi e le norme dell'Unione europea.

La direttiva comprende:

- I. le aree strategiche di riferimento su cui si fondano gli obiettivi strategici degli Uffici del Dipartimento e la Struttura di missione per le procedure d'infrazione;
- II. gli obiettivi strategici oggetto della programmazione dei singoli Uffici e della sopra citata Struttura di missione; detta programmazione è rappresentata con specifiche schede illustrative predisposte dagli Uffici e dalla Struttura di missione, che sono allegate alla direttiva e ne costituiscono parte integrante;
- III. le modalità di monitoraggio e valutazione dei risultati.

I. Le aree strategiche di riferimento su cui si fondano gli obiettivi strategici degli Uffici del Dipartimento e la Struttura di missione per le procedure d'infrazione.

Per l'anno 2014, vengono individuate le seguenti aree strategiche di riferimento:

1. "Azione di rafforzamento finalizzate al semestre di presidenza italiana del consiglio dell'unione europea";
2. "Azioni indirizzate alla revisione della spesa";
3. "Azioni per sviluppare la digitalizzazione e promuovere la trasparenza e la prevenzione della corruzione".
4. "Azioni per sviluppare la digitalizzazione e promuovere la trasparenza e la prevenzione della corruzione".

II. Obiettivi strategici

Gli obiettivi strategici di seguito descritti, compresi nelle aree strategiche di riferimento, saranno successivamente declinati in una specifica programmazione operativa per ciascun membro del



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE

personale, a cura del Capo del Dipartimento e dei responsabili degli Uffici e della Struttura di missione.

1. Perfezionare e consolidare le attività informative svolte in attuazione della legge 24 dicembre 2012, n. 234, al fine di migliorare l'informazione dei soggetti e tra i soggetti istituzionali che partecipano al processo decisionale europeo e concorrono all'attuazione delle decisioni e delle politiche europee in ambito nazionale.

-Risultato atteso:

Tale obiettivo presuppone la semplificazione dei processi interni, il miglioramento del monitoraggio dei flussi informativi ed il miglioramento dell'accessibilità all'informazione attraverso un maggiore coinvolgimento dei soggetti destinatari dell'informazione ed il miglioramento del coordinamento nazionale delle Pubbliche Amministrazioni per l'attuazione delle decisioni europee.

Quanto sopra verrà attuato attraverso la predisposizione di uno strumento di monitoraggio dell'informazione qualificata anche ai fini della relazione consuntiva al Parlamento.

2. Preparare e svolgere nel corso del semestre di presidenza italiana del Consiglio dell'Unione europea, in raccordo con le amministrazioni nazionali e le istituzioni europee, l'organizzazione degli eventi in agenda e la partecipazione ai lavori negoziali, di consultazione e normativi programmati con speciale considerazione al ruolo di Presidenza, al fine di raggiungere obiettivi in linea con una posizione italiana ponderata.

-Risultato atteso:

Tale obiettivo presuppone un coordinamento nazionale condiviso con le Pubbliche Amministrazioni ed una consultazione dei gruppi di interesse, in modo tale da considerare, oltre all'aspetto giuridico, anche quello economico e sociale rispetto alla posizione sostenuta a livello dell'Unione europea, allo scopo di ottenere una migliore presentazione e condivisione del programma di Presidenza nel corso del Semestre di Presidenza Italiana.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE

3. Promuovere e realizzare eventi, workshop e conferenze nazionali e internazionali per la promozione dell'informazione sulle attività dell'Unione Europea volte a rafforzare la coscienza della cittadinanza dell'Unione nonché a favorire la formazione di operatori pubblici e privati alla promozione delle tematiche europee e altre iniziative di sostegno alle politiche europee, promuovendo anche strumenti di formazione a distanza e gemellaggi.

-Risultato atteso:

Attraverso la promozione e la realizzazione di eventi, workshop e conferenze nazionali ed internazionali sopra indicati ci si propone di arrivare al risultato che porti ad un maggiore interesse della cittadinanza e degli operatori nei confronti delle tematiche dell'Unione europea e ad una partecipazione estesa agli eventi previsti.

4. Reingegnerizzare le procedure connesse alla trattazione dei procedimenti di pre-infrazione (EU-Pilot) e delle procedure di infrazione, avviati nei confronti dell'Italia dalla Commissione UE, anche al fine di favorirne la riduzione, attraverso il rafforzamento del coordinamento delle Amministrazioni statali e regionali, dell'interlocuzione con la Commissione europea (anche in sinergia con la Rappresentanza permanente d'Italia presso la UE), nonché attraverso gli indirizzi del Comitato Interministeriale per gli Affari Europei (CIAE).

-Risultato atteso:

Lo scopo di tale obiettivo è quello di migliorare l'efficacia della gestione degli EU Pilot e delle procedure di infrazione ("pre-contenzioso") attraverso l'ottimizzazione dell'attività dedicate alla acquisizione delle informazioni presso le amministrazioni competenti attraverso un sistema che consenta l'immediatezza delle notifiche e dei solleciti alle amministrazioni interessate. Si prevede, inoltre, l'avvio di uno studio di fattibilità, attraverso uno specifico gruppo di lavoro, per l'introduzione di un sistema di monitoraggio dei casi di pre-infrazione.

5. Favorire una efficace trattazione dei contributi pervenuti dalle Amministrazioni di settore, nonché dei documenti predisposti in sede di coordinamento o di attività consultiva dal DPE in materia di

MODULARIO
P.C.M. - 198

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SECRETARIATO GENERALE
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE
VISTO E ANNOTATO AL N. 2449/2014
Roma, 5.11.2014



IL REVISORE
Seppi

IL DIRIGENTE
Abro

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE

aiuti di Stato, mediante la realizzazione di una specifica banca dati. Realizzazione di incontri formativi per consolidare il ruolo delle magistrature nazionali nella applicazione delle regole in materia di aiuti di Stato e illustrare tutte le novità normative introdotte con il processo di modernizzazione degli aiuti di Stato.

-Risultato atteso:

Miglioramento dell'efficacia della gestione degli Aiuti di Stato, attraverso l'installazione di una procedura informatica, una maggiore partecipazione agli incontri formativi di tutte le magistrature nazionali a vario titolo competenti in materia di aiuti di stato.

- 6. Revisione e semplificazione dei processi, ripensamento e riorganizzazione delle strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri” – Dipartimento per le Politiche Europee

-Risultato atteso:

Verrà presentato all'Autorità politica competente uno schema di DPCM che prevede una riorganizzazione delle competenze attribuite ed una conseguente ristrutturazione organizzativa del Dipartimento.

III. Modalità di vigilanza e valutazione dei risultati del Dipartimento

Il grado di conseguimento degli obiettivi strategici e operativi viene sorvegliata e seguito dal dirigente responsabile del controllo interno del Dipartimento, attraverso tutte le opportune richieste informative. Gli esiti della verifica verranno inoltrati al Capo del Dipartimento per l'inserimento nel sistema di monitoraggio dell'Ufficio per il controllo interno della Presidenza del Consiglio dei Ministri, secondo le modalità da questo indicate. Il Capo del Dipartimento informa tempestivamente il Sottosegretario di Stato con delega alle politiche e agli affari europei dei progressi conseguiti e degli eventuali problemi riscontrati, formulando, se del caso, le necessarie proposte di miglioramento.

Roma, 27 OTT. 2014

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

On. Sandro Gozi

ASL

Sandro Gozi

AS

Reg.to ALLA CORTE DEI CONTI
Addi 24 NOV 2014
2014

OBIETTIVO STRATEGICO 3.1 DIPARTIMENTO POLITICHE EUROPEE

Area strategica	Azioni di rafforzamento finalizzate al semestre di Presidenza italiana del Consiglio dell'Unione europea.			
Descrizione dell'obiettivo strategico	Perfezionare e consolidare le attività informative svolte in attuazione della legge 24 dicembre 2012, n. 234, al fine di migliorare l'informazione dei soggetti e tra i soggetti istituzionali che partecipano al processo decisionale europeo e concorrono all'attuazione delle decisioni e delle politiche europee in ambito nazionale.			
Risultati attesi output/outcome	Semplificazione dei processi interni e miglioramento del monitoraggio dei flussi informativi; miglioramento dell'accessibilità all'informazione; miglioramento della quantità e qualità dell'informazione ai/tra i soggetti che partecipano al processo decisionale europeo; maggiore coinvolgimento dei soggetti destinatari dell'informazione; miglioramento del coordinamento nazionale delle PA per l'attuazione delle decisioni europee			
Indicatori di performance (outcome/output)	Rispetto delle scadenze nella produzione degli output			
Indicatori finanziari (se pertinenti)				
Target (per ciascuno degli indicatori individuati)	100%			
Missione	Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri			
Programma	Presidenza del Consiglio dei Ministri			
Macroaggregato	1.1.1 funzionamento			
Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali	Cap. 306			
Data di inizio	09/04/2014	Data di completamento	31/12/2014	Priorità
				Alta
Responsabile della struttura e dell'obiettivo strategico	Capo Dipartimento - Cons. Diana Agosti			
Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo strategico	Capo Ufficio COPOUE – Cons. Fiorenza Barazzoni			

pa

Programmazione operativa – Ob. 3.1.1

periodo	attività	output	peso %															
Dal 1/1/2014 Al 30/6/2014	Predisposizione, anche sulla base del lavoro preparatorio svolto dal mese di gennaio, di uno strumento di monitoraggio dell'informazione qualificata anche ai fini della relazione consuntiva al Parlamento	Messa a regime dello strumento di monitoraggio dell'informazione qualificata anche ai fini della relazione consuntiva al Parlamento	25															
Dal 1/1/2014 Al 8/04/2014	Analisi degli elementi conoscitivi e del flusso informativo fra gli Enti istituzionali nazionali coinvolti al fine di migliorare la qualità delle informazioni ed ottimizzarne il recepimento per la predisposizione delle Relazioni al Parlamento ed altri organi istituzionali, anche sulla base del lavoro preparatorio svolto dal mese di gennaio.	Documento di analisi contenente anche l'individuazione dei punti di forza e debolezza delle proposte di miglioramento.	25															
Dal 9/4/2014 Al 31/12/2014	Adozione e messa a regime delle misure di miglioramento individuate comprensive della dismissione della Banca Dati e.urop@	Formalizzazione agli Enti istituzionali nazionali coinvolti della reingegnerizzazione del processo. Promozione alle strutture della PCM dell'utilizzo partecipativo della Banca dati Extranet-L.	25															
Dal 1/7/2014 Al 31/12/2014	Verifica dell'efficacia dello strumento di monitoraggio dell'informazione qualificata anche ai fini della relazione consuntiva al Parlamento. realizzato ed adozione dello stesso.	Report di verifica ed adozione dello strumento di monitoraggio dell'informazione qualificata, anche ai fini della relazione consuntiva al Parlamento, da presentare all'autorità politica all'autorità politica.	25															
Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:	<table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>numero</th> <th>gg/uomo</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Dir. I</td> <td>1</td> <td>.....</td> </tr> <tr> <td>Dir. II</td> <td>3</td> <td>.....</td> </tr> <tr> <td>Cat.A</td> <td>10</td> <td>.....</td> </tr> <tr> <td>Cat.B</td> <td>.....</td> <td>.....</td> </tr> </tbody> </table> <p>Per eventuali esperti esterni specificare numero, costo, fonte di finanziamento (capitolo di bilancio /fondi strutturali):</p>		numero	gg/uomo	Dir. I	1	Dir. II	3	Cat.A	10	Cat.B	Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:	
	numero	gg/uomo																
Dir. I	1																
Dir. II	3																
Cat.A	10																
Cat.B																
Stima delle risorse finanziarie necessarie	Cifra: Capitolo: Fondi strutturali:	<ol style="list-style-type: none"> 1. Modifiche normative; decurtazione delle già scarse risorse umane. 2. Rinvio da parte del Segretario generale del Consiglio UE della decisione di sospendere l'invio della documentazione tramite posta certificata. 																

OBIETTIVO STRATEGICO 3.2 - DIPARTIMENTO POLITICHE EUROPEE

Area strategica	Azioni di rafforzamento finalizzate al semestre di Presidenza italiana del Consiglio dell'Unione europea.				
Descrizione dell'obiettivo strategico	Preparare e svolgere nel corso del semestre di presidenza italiana del Consiglio dell'Unione europea, in raccordo con le amministrazioni nazionali e le istituzioni europee, l'organizzazione degli eventi in agenda e la partecipazione ai lavori negoziali, di consultazione e normativi programmati con speciale considerazione al ruolo di Presidenza, al fine di raggiungere obiettivi in linea con una posizione italiana ponderata.				
Risultati attesi (output/outcome)	Coordinamento nazionale condiviso con le Pubbliche Amministrazioni e consultazione dei gruppi di interesse, in modo tale da considerare, oltre all'aspetto giuridico, anche quello economico e sociale rispetto alla posizione sostenuta a livello dell'Unione europea. Gestione dei Gruppi di lavoro, al fine di ottenere avanzamenti negoziali in linea con le priorità italiane, ivi incluse quelle enunciate nel programma di presidenza				
Indicatori di performance (outcome/output)	<ol style="list-style-type: none"> 1) Ampiezza del coordinamento rispetto alla posizione sostenuta a livello dell'U.E. 2) Rispetto delle scadenze nella produzione degli output 3) Posizione condivise rispetto ai tavoli di coordinamento organizzati 				
Indicatori finanziari					
Target (per ciascuno degli indicatori individuati)	<ol style="list-style-type: none"> 1) partecipazione ad almeno 4 tavoli di coordinamento dei soggetti interessati sia pubblici che privati per garantire una partecipazione allargata (efficacia). 2) 100% 3) 50% posizioni nazionali condivise rispetto tavoli di coordinamento organizzati 				
Missione	Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri				
Programma	Presidenza del Consiglio dei Ministri				
Macroaggregato	1.1.1 funzionamento				
Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali	Capitolo 306				
Data di inizio	09/04/2014	Data di completamento	31/12/2014	Priorità	Alta
Responsabile della struttura e dell'obiettivo strategico	Capo Dipartimento Cons. Diana Agosti				
Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo strategico	Capo Ufficio CEMIAG – Cons. Anna Maria Villa Capo Ufficio COPOUE – Cons. Fiorenza Barazzoni				

Programmazione operativa n. 3.2.1

periodo	attività	output	peso %
Dal 01/01/14 Al 30/06/14	Coordinamento con le istituzioni europee e nazionali e gli enti interessati per la presentazione e condivisione del programma di Presidenza nel corso del Semestre di Presidenza Italiana, anche sulla base del lavoro preparatorio svolto dal mese di gennaio.	Programma di Presidenza nel corso del Semestre di Presidenza Italiana	25
Dal 01/01/14 Al 30/06/14	Monitoraggio ed individuazione delle amministrazioni e degli enti pubblici e privati coinvolti nei tavoli di coordinamento e negoziazione in vista del Semestre di Presidenza Italiana, anche sulla base del lavoro preparatorio svolto dal mese di gennaio.	Tavoli di coordinamento istituiti per singolo dossier: 1. "Proprietà intellettuale" 2. "Recepimento nuove direttive appalti" 3. "Diritto delle società" 4. "Clima energia 2030"	25
Dal 01/07/14 Al 31/12/14	Attività di coordinamento per la preparazione della posizione italiana	Raggiungimento di almeno 2 Posizioni nazionali condivise	25
Dal 01/07/14 Al 31/12/14	Attuazione e monitoraggio delle azioni del programma di Presidenza nel corso del Semestre di Presidenza Italiana	Report finale al Sottosegretario sui risultati raggiunti anche ai fini della relazione finale al Parlamento Europeo e al Parlamento italiano.	25

Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:	DIR. I F. : n. 1 DIR. II F. : n. 1 FUNZIONARI AREA A: n. 4	Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato: - criticità emerse nel negoziato da parte degli altri Stati Membri, che non rendono perseguibile la posizione italiana.
---	--	--

Stima di eventuali risorse strumentali necessarie (oltre a quelle in dotazione):	
--	--

Stima delle risorse finanziarie necessarie	Cap. 306
--	----------

OBIETTIVO STRATEGICO 3.3 - DIPARTIMENTO POLITICHE EUROPEE

Area strategica	Azioni di rafforzamento finalizzate al semestre di Presidenza italiana del Consiglio dell'Unione europea.			
Descrizione dell'obiettivo strategico	Promuovere e realizzare eventi, workshop e conferenze nazionali e internazionali per la promozione dell'informazione sulle attività dell'Unione Europea volte a rafforzare la coscienza della cittadinanza dell'Unione nonché a favorire la formazione di operatori pubblici e privati alla promozione delle tematiche europee e altre iniziative di sostegno alle politiche europee, promuovendo anche strumenti di formazione a distanza e gemellaggi.			
Risultati attesi (output/outcome)	<ol style="list-style-type: none"> 1) Maggiore interesse della cittadinanza e degli operatori nei confronti delle tematiche dell'Unione europea (outcome) 2) Partecipazione estesa agli eventi previsti (output) 			
Indicatori di performance (outcome/output)	Rispetto delle scadenze nella produzione degli output Numero partecipanti/individuati eventi e workshop			
Indicatori finanziari (se pertinenti)				
Target (per ciascuno degli indicatori individuati)	100% 70% delle effettive partecipazione ad eventi e workshop rispetto ad inviti o individuazioni			
Missione	Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri			
Programma	Presidenza del Consiglio dei Ministri			
Macroaggregato	1.1.1 funzionamento			
Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali	Cap. 342			
Data di inizio	09/04/2014	Data di completamento	31/12/2014	Priorità Alta
Responsabile della struttura e dell'obiettivo strategico	Capo Dipartimento – Cons. Diana Agosti			
Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo strategico	Coordinatore Ufficio CEMIAG – Cons. Anna Maria Villa			

Programmazione operativa n. 3.3.1

periodo	attività	output	peso %
Dal 09/04/2014 Al 31/05/2014	1) Impostazione road map italiana per Revisione Strategia EU2020 e nuovo modello Governance EU 2) Programmazione evento "The promise of the EU" (c/o MAXXI) 3) Programmazione eventi, workshop e conferenze relativi al Semestre di presidenza italiana 4) Programmazione conferenze	Redazione dei 4 Programmi delle attività	5
Dal 01/06/2014 Al 30/09/2014	Organizzazione evento "The promise of the EU" (c/o MAXXI)	Evento del 12/13 settembre 2014	10
Dal 01/06/2014 Al 31/10/2014	Organizzazione 1 evento per Revisione Strategia EU2020 e nuovo modello Governance EU	Evento "Mid-term review of Europe 2020" del 27 ottobre 2014	15
Dal 01/06/2014 Al 31/12/2014	Organizzazione degli eventi, dei workshop e delle conferenze relativi al Semestre di presidenza italiana	Evento "Single market forum 2014" del 7 ottobre 2014 Evento "Europcom" del 15/16 ottobre 2014 Evento "Mid-term review of Europe 2020" del 27 ottobre 2014 Evento "Club of Venice" del 13/14 novembre 2014 Workshop "Seminario sull'uso dei criteri sociali ed ambientali degli appalti" del 25 novembre 2014 Workshop "Convegno sulla tessera professionale europea" 1 dicembre 2014 Conferenza "Conferenza del PPN" 2 dicembre 2014	45
Dal 01/07/2014 Al 31/08/2014	Gestione Presidenza italiana PPN (Public Procurement Network) - Preparazione di un questionario dei contributi dei Paesi che aderiscono al PPN.	N° 1 Questionario	10
Dal 01/07/2014 Al 31/12/2014	Monitoraggio road map europea nei Consigli europei.	Presentazione del Summary al Consiglio AAGG del 13/12/2014.	10
Dal 01/10/2014 Al 31/12/2014	Rendicontazione alla CE sui workshop realizzati	Report alla CE sui due workshop realizzati	5

Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione	3 Dir. II 10 Cat. A 3 Cat. B
Stima di eventuali risorse strumentali necessarie (oltre a quelle in dotazione):	
Stima delle risorse finanziarie necessarie	Cap. 342

Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:

OBIETTIVO STRATEGICO 3/5.1 - DIPARTIMENTO POLITICHE EUROPEE

Area strategica	Azioni di rafforzamento finalizzate al semestre di Presidenza italiana del Consiglio dell'Unione europea. Azioni per sviluppare la digitalizzazione e promuovere la trasparenza e la prevenzione della corruzione.			
Descrizione dell'obiettivo strategico	Reingegnerizzare le procedure connesse alla trattazione dei procedimenti di pre-infrazione (EU-Pilot) e delle procedure di infrazione, avviati nei confronti dell'Italia dalla Commissione UE, anche al fine di favorirne la riduzione, attraverso il rafforzamento del coordinamento delle Amministrazioni statali e regionali, dell'interlocuzione con la Commissione europea (anche in sinergia con la Rappresentanza permanente d'Italia presso la UE), nonché attraverso gli indirizzi del Comitato Interministeriale per gli Affari Europei (CIAE).			
Risultati attesi (output/outcome)	Miglioramento dell'efficacia della gestione delle pre-infrazioni(EU-Pilot) e delle procedure di infrazione in materia di monitoraggio dei casi del contenzioso europeo attraverso l'informatizzazione dei processi e la conseguente riduzione dei tempi di istruttoria.			
Indicatori di performance (outcome/output) (almeno due)	1) Rispetto delle scadenze nella produzione degli output			
Indicatori finanziari				
Target (per ciascuno degli indicatori individuati)	1) 100%			
Missione				
Programma	Presidenza del Consiglio dei Ministri			
Macroaggregato	1.1.1 funzionamento			
Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali	334			
Data di inizio	09/04/2014	Data di completamento	31/12/2014	Priorità
				Alta
Responsabile della struttura e dell'obiettivo strategico	Capo Dipartimento Cons. Diana Agosti			
Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo strategico	Cons. Fiorenza Barazzoni			

Programmazione operativa n. 3/5.1

periodo	attività	output	peso %
Dal 9/4/2014 Al 31/05/2014	Analisi e studio dei processi che regolano l'attività di acquisizione delle informazioni presso le amministrazioni competenti in materia di pre-infrazione EU-Pilot. Individuazione delle informazioni e dello strumento informatico necessari alla realizzazione del sistema di monitoraggio	Report di analisi all'autorità politica su ottimizzazione EU-Pilot	15
Dal 9/4/2014 Al 31/05/2014	Analisi e studio dei processi che regolano l'attività di acquisizione delle informazioni del monitoraggio dei casi del contenzioso europeo	Report di analisi all'autorità politica su ottimizzazione monitoraggio casi di contenzioso europeo	15
Dal 1/06/2014 Al 30/11/2014	Realizzazione di un sistema informatico di monitoraggio dei casi di gestione EU-Pilot	Procedura informatica "Gestione EU-Pilot"	30
Dal 1/06/2014 Al 30/11/2014	Realizzazione di un sistema informatico di monitoraggio dei casi di contenzioso europeo	Procedura informatica "Gestione monitoraggio Contenzioso europeo"	30
Dal 1/12/2014 Al 31/12/2014	Messa a regime delle procedure realizzate	Installazione numero 2 procedure informatiche	10

Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:	numero	gg/uomo	
	Dir. I	2.....
	Dir. II	1.....
	Cat.A	4.....
	Cat.B	1.....

Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:

Stima di eventuali risorse strumentali necessarie (oltre a quelle

Stima delle risorse finanziarie necessarie

OBIETTIVO STRATEGICO 3/5.2 - DIPARTIMENTO POLITICHE EUROPEE

Area strategica	Azioni di rafforzamento finalizzate al semestre di Presidenza italiana del Consiglio dell'Unione europea. Azioni per sviluppare la digitalizzazione e promuovere la trasparenza e la prevenzione della corruzione.				
Descrizione dell'obiettivo strategico	Favorire una efficace trattazione dei contributi pervenuti dalle Amministrazioni di settore, nonché dei documenti predisposti in sede di coordinamento o di attività consultiva dal DPE in materia di aiuti di Stato, mediante la realizzazione di una specifica banca dati. Realizzazione di incontri formativi per consolidare il ruolo delle magistrature nazionali nella applicazione delle regole in materia di aiuti di Stato e illustrare tutte le novità normative introdotte con il processo di modernizzazione degli aiuti di Stato.				
Risultati attesi (output/outcome)	Miglioramento dell'efficacia della gestione degli Aiuti di Stato. Partecipazione agli incontri formativi Partecipazione di tutte le magistrature nazionali a vario titolo competenti in materia di aiuti di stato				
Indicatori di performance (outcome/output) (almeno due)	<ol style="list-style-type: none"> 1) Rispetto delle scadenze nella produzione degli output 2) Soggetti partecipanti agli incontri formativi 3) Magistrature nazionali partecipanti 				
Indicatori finanziari					
Target (per ciascuno degli indicatori individuati)	<ol style="list-style-type: none"> 1) 100% 2) Almeno 50 partecipanti alla formazione 3) Almeno l'80% magistrature nazionali 				
Missione					
Programma	Presidenza del Consiglio dei Ministri				
Macroaggregato					
Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali	334				
Data di inizio	09/04/2014	Data di completamento	31/12/2014	Priorità	Alta
Responsabile della struttura e dell'obiettivo strategico	Capo Dipartimento Cons. Diana Agosti				
Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo strategico	Cons. Fiorenza Barazzoni				

Programmazione operativa n. 3/5.2

periodo	attività	output	peso %
Dal 01/01/2014 Al 08/04/2014	Ricognizione dei fabbisogni formativi e identificazione dei destinatari della formazione in materia di "Aiuti di Stato", anche sulla base del lavoro preparatorio svolto dal mese di gennaio.	Predisposizione dell'Agenda degli incontri di formazione	10
Dal 9/4/2014 Al 31/05/2014	Analisi e studio dei processi che regolano l'attività di acquisizione dei contributi pervenuti dalle amministrazioni di settore, nonché dei documenti predisposti in sede di coordinamento o di attività consultiva dal DPE in materia di aiuti di stato	Report di analisi all'Autorità politica su ottimizzazione attività "Aiuti di Stato"	15
Dal 9/4/2014 Al 31/12/2014	<ol style="list-style-type: none"> Svolgimento degli incontri formativi Svolgimento di approfondimenti tematici fra la Commissione europea, magistrati e Avvocati dello Stato. 	<ol style="list-style-type: none"> almeno 50 soggetti partecipanti almeno l'80% delle magistrature a vario titolo competenti in materia di "Aiuti di Stato" coinvolte e partecipanti 	40
Dal 1/06/2014 Al 30/11/2014	Realizzazione di un sistema informatico sugli aiuti di stato	Procedura informatica "Contributi e Documenti aiuti di stato"	30
Dal 1/12/2014 Al 31/12/2014	Messa a regime della procedura realizzata	Installazione procedura informatica	5

Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:	numero	gg/uomo	
	Dir. I	1.....
	Dir. II	1.....
	Cat.A	2.....
	Cat.B	2.....

Stima di eventuali risorse strumentali necessarie (oltre a quelle	
---	--

Stima delle risorse finanziarie necessarie	
--	--

Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:
Mancata risposta delle amministrazioni a verifiche preventive circa i bisogni formativi

OBIETTIVO STRATEGICO 4/5.1 DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE

Area strategica	Azioni indirizzate alla revisione della spesa. Azioni per sviluppare la digitalizzazione e promuovere la trasparenza e la prevenzione della corruzione.				
Descrizione dell'obiettivo strategico	"Revisione e semplificazione dei processi, ripensamento e riorganizzazione delle strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri" – Dipartimento per le Politiche Europee				
Risultati attesi (output/outcome)	Presentazione entro il 31 dicembre 2014 di un Piano di riorganizzazione e revisione dei processi finalizzato al miglioramento degli <i>output</i> (servizi forniti) e degli <i>outcome</i> (impatto sui fruitori dei servizi forniti).				
Indicatori di performance (output/outcome)	<ol style="list-style-type: none"> 1- Giorni di ritardo nella presentazione del Piano rispetto alla scadenza programmata 2- Giudizio dell'Autorità politica, acquisito il parere dell'UCI in ordine al rispetto dei contenuti minimi previsti dall'allegato 2 alla Circolare UCI n. 1077 del 14.08.2014 ed alla coerenza degli indicatori definiti rispetto alle <i>mission</i> istituzionali e sull'adeguata identificazione dei vantaggi attesi dall'attuazione del Piano. 				
Indicatori finanziari (se pertinenti)					
Target	<ol style="list-style-type: none"> 1) "0" 2) Giudizio positivo dell'Autorità politica 				
Missione	Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri				
Programma	1.3 PCM				
Macroaggregato	Funzionamento				
Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali					
Data di inizio	20/08/2014	Data di completamento	31/12/2014	Priorità	Alta
Responsabile della struttura e dell'obiettivo strategico	Capo Dipartimento Cons. Diana Agosti				
Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo strategico	Cons. Anna Maria Villa – Cons. Fiorenza Barazzoni				

Programmazione operativa 4/5.1

periodo	attività	output	peso %
Dal 20/08/2014 Al 31/10/2014	Analisi dell'assetto organizzativo e dei processi	Mappatura dei processi oggetto di revisione/riorganizzazione	60
Dal 01/11/2014 Al 31/12/2014	Elaborazione di un piano di riorganizzazione e revisione dei processi della Struttura	Invio all'Autorità politica e all'UCI del Piano di riorganizzazione e revisione dei processi della Struttura.	40

Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:

	numero	gg/uomo
Dir. I	3.....
Dir. II	8.....
Cat.A	4.....
Cat.B	3.....

Per eventuali esperti esterni specificare numero, costo, fonte di finanziamento (capitolo di bilancio /fondi strutturali):
.....

Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:

Stima delle risorse finanziarie necessarie

Cifra:
Capitolo:
Fondi strutturali:

